

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Nella due giorni di studio grande interesse della platea per la relazione di Antonio Di Marzio che ha illustrato l'attività di tre aziende molisane

## L' Abruzzo apprezza l'impegno della Montana del Fortore



Alle proficue giornate di studio, tenutesi lo scorso 3 e 4 novembre in Abruzzo, per affrontare il tema della multifunzionalità in agricoltura, era presente una corposa delegazione della Comunità Montana del Fortore.

Seguita con particolare interesse dalla platea la relazione progettuale del professionista dell'ente fortorino Antonio Di Marzio, che ha illustrato, in modo chiaro e puntuale, le esperienze "multifunzionali" di tre aziende agricole presenti sul territorio comunitario.

Intervenuto appositamente per seguire l'incontro anche il titolare dell'azienda molisana

"Meo" di Macchia Godena.

Hanno preso parte all'iniziativa svoltasi a Civitella Roveto e S. Vincenzo Valle Roveto, il presidente dell'ente Mario Giuseppe Martino, il vice presidente Giuseppe Ruggiero, gli assessori Giovanni Barra e Sabino Mandato, il segretario generale Vittorio Conte ed il referente del progetto Giuseppe Santella. In rappresentanza della Regione Molise - Assessorato all'Agricoltura ha partecipato agli incontri Giuseppe Panichella.

Alla presentazione del progetto TAM TAM (Talking About Multifunctionality: (the) Tuning, (the) Actions, (the) Models), iniziativa promossa dal-



l'ente montano Valle Rovereto, hanno inoltre partecipato i rappresentanti della Comunità Montana del Fortore, del Molise Centrale, dei Monti Dauni meridionali, del Gal Marsica e della Provincia rumena di Su-

ceava. Le due giornate del Progetto TAM TAM si sono svolte nell'ambito della manifestazione "Frantoi aperti" che si tiene ogni anno nei comuni membri della Comunità Montana Valle Roveto.

## S.Elia a Pianisi. Alla riunione parteciperanno gli oltre 200 occupati a tempo determinato Incontro del Comitato per la stabilizzazione dei precari impiegati con il sisma

SANT'ELIA. Continuano le iniziative del Comitato per la stabilizzazione del personale precario, assunto a seguito del sisma del 31 ottobre 2002. I membri si riuniranno presso la sala convegni dell'edificio scolastico di Sant' Elia a Pianisi domani 7 novembre 2007 alle ore 17, dando seguito agli accordi presi nelle precedenti sedute. L'incontro, al quale è invitato tutto il personale a tempo determinato e CO.CO.CO. in servizio presso i comuni, gli uffici regionali del sisma e lo IACP, sarà l'occasione per sensibilizzare la Regione Molise e convenire per un'adeguata soluzione al problema, che interessa oltre 200 lavoratori molisani. La gestione della triste vicenda del terremoto, nell'imme-

diata emergenza dei fatti e anche successivamente, creò infatti delle nuove opportunità occupazionali per molti giovani. A distanza di 5 anni molte delle urgenze sono rientrate, altre restano. E non solo nei centri del cratere. Sono tanti i precari che, malgrado abbiano svolto il loro dovere con dovizia, dovranno tornare a casa e rivestirsi con i loro abiti di "disperati in cerca di occupazione". Durante l'incontro si discuterà della difficile soluzione in cui vivono questi 200 lavoratori, della loro mancanza di continuità nella partecipazione al mercato del lavoro e soprattutto della mancanza di un reddito adeguato su cui poter contare per pianificare la propria vita presente e futura.



## I casi studio e le esperienze di successo fortorine

Nel corso dell'apprezzato intervento dell'esperto molisano, Antonio Di Marzio, sono stati segnalati tre casi di studio ed esperienze di successo in tema di multifunzionalità delle aziende agricole, a conduzione prettamente familiare.

L'"Agri Bufala" si trova tra l'agro di Monacilioni e quello di S. Elia a Pianisi. Ha un'estensione di 300Ha ed alleva 450 capi di bufala. Produce in media 15 q. di latte che viene trasformato in azienda con la produzione di mozzarelle, cacioavalli ed altri prodotti. Ha una rete di vendita che trova il suo fulcro a Parma per la distribuzione in tutto il nord Italia. Presto inizierà anche la macellazione dei capi di bestiame vista la crescente richiesta di carne di bufala da parte del mercato nazionale.

Altro caso segnalato quello dell'azienda dei fratelli Del Zingaro Michele, Adamo e Giuseppe di San Giovanni in Galdo in contrada Ciprovitoli. Si tratta di un'azienda di circa 150 ha. Con 40 vacche da latte e 80 vitelli che vengono macellati (macello interno) e la carne venduta, direttamente, nella macelleria aziendale. Inoltre vengono prodotti, macellati e, per la gran parte, trasformati in insaccati e salumi vari circa 50 maiali all'anno. La terza azienda da segnalare è la G.M.C. - Spallone Carmela di Ucci Giuseppe e Maria in contrada Piano della Melia di Riccia. L'azienda produce latte da 30 capi e lo trasforma in loco per la produzione di prodotti caseari vari. Ci sono due punti vendita in azienda ed a Riccia sempre di proprietà e gestiti dalla famiglia.

## Jelsi. L'iniziativa è stata proposta dall'associazione culturale "Carri in Cantiere" A dicembre una mostra fotografica

Una raccolta di immagini degli anni 50 e 60 in onore della festa di Sant'Anna

JELSI. Si rimette la lavoro con grinta l'associazione culturale jelsese "Carri in Cantiere".

Tra le iniziative, di ampio respiro e di indubbia valenza, di questo periodo la raccolta fotografica dal titolo "Immagini di un tempo", incentrata sulla ricerca fotografica della festività di Sant'Anna negli anni dal 1805 al

1970.

L'intento dell'associazione è di adoperare le foto per allestire una mostra fotografica in occasione delle festività del Natale, al fine di valorizzare gli aspetti e registrare i cambiamenti del tempo. L'iniziativa è volta a testimoniare come la festa di Sant'Anna sia ancora ben radicata alle proprie tradizioni, senza che l'emigrazione e la modernità ne abbiano intaccato le radici. Il concorso è riservato alle scuole di ogni ordine del comune di Jelsi.

Il presidente Ines Mignogna ribadisce



che "questo appuntamento vuole essere un impegno nel sociale, nella cultura e nella tradizione per la tutela dei nostri valori a favore non solo della nostra comunità jelsese, ma di tutto il territorio regionale".

L'obiettivo della proposta è la riscoperta da parte dei più giovani delle proprie radici, per po-

ter ricondurre la festa stessa alla riconquista della realtà di oggi. Il fine di questa ricerca è coniugare il passato con il presente in vista di una raccolta di fonti documentarie per dar vita ad una nuova iniziativa artistica. "Abbiamo - aggiunge il presidente - un'unica possibilità affinché ciò possa avvenire: scavare negli al-

bum di famiglia. Le immagini possono dire molto, ogni fotografia è in se stessa un racconto, un romanzo, una poesia, qualcosa di indimenticabile; bisogna catturare le tante storie nella storia di una festa come l'hanno conosciuta i nostri antenati e così come era fino a cento anni fa".

Ogni partecipante potrà presentare massimo 5 stampe fotografiche. Le immagini possono essere sia originali che provenienti da scansioni di negativi o diapositive. L'associazione Onlus, nel ringraziare i ragazzi del loro interesse e partecipazione, intende premiare le foto con una apposita giuria. L'esito dei vincitori sarà comunicato all'inaugurazione della mostra, fissata per il 9 dicembre 2007 ore 16,30 presso il Museo della "Vetrina racconta" in via Giuseppe Maiorano 86015 Jelsi.

